

## Melanzana in vaso, perfetta per balconi soleggiati!



*Solanum melongena*, così è classificata la **melanzana**. Arrivata probabilmente dalle zone sub tropicali dell'Asia, era coltivata **già mille anni fa** sulle rive africane del Mediterraneo, ma venne introdotta in Europa Meridionale dagli Arabi solo verso il XV sec. Ai giorni nostri esistono **numeroso varietà** che si differenziano tra loro per forma, colore e precocità del frutto, tutte possono essere coltivate sul Balconorto e, se sceglierete per loro una **posizione soleggiata e protetta**, produrranno raccolti sani e abbondanti.

### Terra e vasi

Per coltivare le melanzane serve un **terreno ben sciolto**, drenato con **agriperlite e sabbia fine di fiume**. Evitate i **calibri troppo grandi** di argilla espansa e agriperlite, pietre e sassi sono antipatiche alla nostra solancea. Il **pH** del substrato potrà variare da **6 a 8**; sarà preferibile **fertilizzare solo dopo il trapianto**, ammendando la terra per la nuova dimora con **letame ben maturo o concimi naturali azotati**. Successivamente, in fase di **pre-fioritura** aggiungerete cornunghia naturale o guano di pipistrello o macerati vegetali così da apportare **fosforo e potassio**.

Le varietà dai **frutti medio piccoli** potranno crescere e produrre melanzane sane anche in vasi di **25 cm di diametro** e profondi almeno **30 cm**, le **varietà dai frutti grandi** si svilupperanno meglio in vasi da **10 litri in su**. Se volete coltivare più individui insieme dovete scegliere [i sacchi](#), arrotolateli in modo che ci stiano almeno **40 cm di terra**, quello sarà il vostro vaso.



## Varietà

Esistono numerose varietà di melanzana che si distinguono per come si presenta il loro **frutto**: per colore della polpa, per il colore della buccia, per la precocità e per la forma. Sul Balconorto serve distinguere per forma e grandezza del frutto.

Le **varietà a frutto cilindrico-allungato** e in particolar modo quelle che fanno frutti piccoli si potranno coltivare anche in vasi piccoli è il caso della cultivar Slim Jim, con frutti a grappoli color viola scuro, della Violetta lunga o della Riminese.

Le **varietà a frutto ovale** e **quelle a frutto tondo** dovranno dimorare in recipienti più capienti, di almeno 10 - 12 litri, quindi di circa 30 cm - 35 cm di diametro e profondità. Ne sono esempi la Black Beauty dal frutto tondo-ovale, la Bianca ovale, la Galine, varietà che fruttifica anche in assenza di fecondazione, la Violetta di Firenze dal frutto grande tondo violetto e la Birgah dal frutto tondo viola scuro.

## Semina

La melanzana **germina** con temperature elevate che **superano 20 °C**, nasce spontanea con temperature e climi subtropicali, quindi predilige ambienti riscaldati e non troppo umidi, in cui non si rischiano cali improvvisi delle minime notturne che non dovranno scendere **mai sotto 15 °C**. Per anticipare la sua coltivazione alla fine dell'inverno dovrete allestire un **semenzaio riscaldato** oppure, se coltivate indoor, illuminando artificialmente con neon o lampade CFL (6500 k).

La melanzana si semina in fase di **luna crescente**, usate due semi per ogni spazio dei contenitori alveolari. Subito dopo la formazione delle prime foglie, **diradate le piantine** mantenendo le nuove nate nel semenzaio riscaldato fino a primavera inoltrata.

## Coltivazione

La coltivazione della melanzana non nasconde insidie particolari, sarà di vitale importanza trovare per lei una posizione sul vostro Balconorto **riparata dai venti e ben soleggiata**. Senza dubbio sarà necessario anche scegliere bene il periodo per spostare e lasciare definitivamente all'aperto le piantine. Quando la temperatura esterna notturna non scenderà più sotto i 15 °C e le giovani piantine saranno **alte almeno 10 cm con 4 o 5 foglie**, procederete al loro **trapianto**. Le **annaffiature** per tutto il ciclo dovranno essere **costanti, frequenti, ma non abbondanti**, effettuate cosicché non si verifichino mai eccessi di aridità o umidità. Aumenterete la frequenza delle annaffiature a 5 volte ogni settimana in **fase di fruttificazione e maturazione**, in caso di carenza d'acqua e terreno troppo secco, i frutti tenderanno a presentarsi più piccoli, più amari e con la buccia più spessa. Quando le piante di melanzana avranno raggiunto **20 cm - 25 cm di altezza**, potrete decidere di **cimarle**, lasciando tre o quattro getti laterali. Questa potatura irrobustirà la pianta ed inciderà sulla qualità di produzione, meno frutti ma grandi e più sani.

Verso la fine del ciclo, quando vedrete calare la produzione, potrete tentare una **nuova potatura** eliminando i vecchi getti ormai improduttivi e rifertilizzando con sostanze ricche in **azoto**; se sarete fortunati le vostre melanzane vi regaleranno una produzione tardiva autunnale.



## Raccolta

La melanzana, a ben vedere, si raccoglie **quando è ancora acerba**, il suo colore infatti da matura vira da violetto al giallo ambra, quando assume questa colorazione è il momento ideale di serbarne i **semi**.

## Amici e nemici

La melanzana non deve stare vicina ad **altre solanacee**, quindi tenetela lontana da pomodori, peperoni e patate, potrete invece occupare la superficie dei vasi in cui dimora con **lattughe, indivie e ravanelli** oppure trapiantandovi nuove piantine in crescita di **cavolo** e di **finocchio**.

Saranno scongiurate le malattie fungine come il **mal bianco**, la **muffa grigia** e la **fusariosi** con un attento e assiduo controllo delle condizioni del substrato, evitando che si verifichino **eccessi nelle annaffiature** e irrorando le piante con macerati di [ortica](#) ed [equiseto](#).

**Afidi, tripidi, mosca bianca e raghetto rosso** sono i fitofagi più assidui frequentatori delle melanzane: i macerati di ortica, [di cipolla](#), [di aglio](#), di menta li terranno lontani. Mentre [afididi](#), [fitoseidi](#), [crisope](#) e [coccinelle](#), predatori naturali, saranno la vostra arma segreta e risolutrice.

*di: Tommaso Turchi*

*Disegni: Lucia Simeone*